

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto — Canottaggio — Yachting

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta)

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 15	L. 30
Semestre	» 8	» 16

Direttore: GUSTAVO VERONA

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina	L. 350	Un quarto di pagina	L. 100
Mezza pagina	L. 190	Un ottavo di pagina	L. 60



KAUFFMAN, il campione ciclista svizzero di velocità, che di questi giorni è stato acclamato dai numerosi spettatori dei velodromi di Torino e Milano.

(Fot. S. A. Berry - Lastre Gevaert).

(Clichés eseguiti dalla Ditta Alberto Berra — Corso Valdocco, 15 - Torino)



È sinonimo di

*Resistenza - Elasticità - Scorrevolezza
Durata - Convenienza*

SHELL

LA MIGLIOR BENZINA

SOCIETÀ "NAFTA,, GENOVA

"SNIA,,

Società di Navigazione Industria e Commercio

Capitale Versato L. 200.000.000

Sede in TORINO Via Alfieri, 15

Il crollo di una illusione e la fine di un regno

Georges Carpentier è stato detronizzato! Non sappiamo trovare la espressione capace di rendere lo stupore e il dolore del mondo sportivo francese.

Del mondo sportivo e di tutta la Francia, che nell'imbattibile «toreador» — qualificazione cara alla stampa sportiva d'oltralpe — vedeva ed esaltava il puro campione della razza.

Si parla di dramma, di tragedia...

Parole grosse, espressioni che superano i limiti della contesa che pose di fronte un esperto campione con un improvvisatore, ma che sono l'indice di uno stato d'animo.

Non è solo un «re» che è stato spodestato, ma è un idolo che è crollato, è una illusione che è precipitata.

E l'angoscia è tanto più grande perchè la deposizione era inattesa. E perchè è derivata da un duello che parve un gioco.

Una farsa che si è mutata in dramma.

Povero Georges! Nei giornali della vigilia tutte le fotografie ce lo mostravano sorridente e sicuro. Rideva! Anche il suo lupo, il cane fedele e favorito, pareva partecipare alla risata, indice di vittoria sicura. E invece... Il barbaro, il senegalese, ha trionfato.

Per comprendere quale senso di amara delusione è penetrata nel cuore d'ogni francese alla notizia della disfatta, bisogna rileggere i pronostici. Non un dubbio. Niente «ma»! Niente «se»!... Non la fiducia, la speranza: la certezza. La vittoria assicurata.

Ogni preoccupazione sommersa nella gioia di rivedere, dopo lunghi e lunghi anni di assenza, tornar il favorito su di un ring parigino.

Rileggere i giornali francesi della settimana che precedette lo scontro è una lezione di prudenza.

Un ammaestramento.

A sentir quanto gridava ai quattro venti Francesco Descamps, il «manager», si doveva ritenere che Carpentier avrebbe atterrato il senegalese Siki in pochi minuti. Come una piuma. Pochi pugni ben assestati, e di buona scuola, dovevano essere sufficienti al francese per mettere fuori di combattimento l'avversario, avversario temuto sì, ma non tale da competere con il campione del mondo dei pesi medi. «Mai», diceva Descamps, Carpentier si è trovato nelle condizioni d'oggi. Quando butterà l'accappatoio si griderà alla meraviglia. Come i giudici della bellissima Frine. Carpentier è oggi l'atleta perfetto. E' l'invincibile. L'imbattibile. Non vi è che da avere un solo rimpianto: che il campione francese non abbia oggi di fronte Dempsey. Il duello che ha fatto trepidar il mondo e che si chiuse con la sconfitta di Carpentier — sconfitta gloriosa — avrebbe ben altra soluzione. Anche Dempsey di fronte al Carpentier d'oggi dovrebbe cedere».

Questo diceva Descamps, nelle ore che dovevano

essere di febbrile preparazione, e i giornali vi facevano eco elevando il tono della esaltazione.

E del rivale, del senegalese si mettevano in evidenza i vizi e i difetti. E' un improvvisatore; non ha metodo; non ha allenamento; il suo sistema non è razionale. Se anche riesce a tenersi in piedi



Una interessante caricatura inglese di Carpentier e del suo «manager» F. Descamps. (Da Englebert Magazine).

in quelli che saranno i primi episodi del match, cederà presto dinanzi al gioco sicuro di Carpentier.

Con pronostici del genere, che oggi sanno di amara ironia, come stupirsi se il mondo sportivo francese è accorso allo spettacolo colla certezza di avere la vittoria in tasca?

Le troppo rosee previsioni indubbiamente sono state fatali a Carpentier. Tutti lo hanno notato. Il francese è entrato nel ring con spavalderia e ha cominciato il match con movimenti scherzosi. Tanto si doveva ritenere sicuro della vittoria, tanto doveva essere convinto di poter dominare l'avversario nel modo e nel momento che più gli sarebbe piaciuto, che si abbandonò alla improvvisazione. E Siki ebbe un momento di sgomento, forse perchè s'attendeva un attacco a fondo. Come poi si svolse il match è noto. Ogni ripresa fu per il senegalese un'affermazione di superiorità! Carpentier, perso il controllo dei suoi atti, reagì qua e là, ma per istinto, più che per un determinato piano. Una difesa che non lo salvò dalla sconfitta, ma che prolungò soltanto il momento decisivo. Uno scrollo in pieno. Una caduta totale. Senza attenuanti e senza scusa. Una prova di inferiorità che in altri matches potrà anche essere annullata, ma che per oggi è decisiva.

I francesi che hanno assistito alla prova meritano una parola di lode. Imponendo, come hanno fatto, la vittoria di Siki, contro chi tentava infirmarla, hanno dato prova di avere una coscienza sportiva. E deve essere stato amaro per molti superare il desiderio di veder conservato a Carpentier il titolo di campione mondiale.

A spiegare la detronizzazione di Carpentier si dicono oggi molte cose. Si rimprovera al campione francese di aver trascurato l'allenamento, di non aver studiato l'avversario, di aver troppo confidato in se stesso.

Si dice anche che se il metodo che segue Siki quando si prepara per un match, anche dell'importanza di quello parigino, è buono, la boxe scientifica ha fatto fallimento.

Prendiamo per buono tutto quanto si scrive. Qualche verità sta sempre in fondo a tutte le cose. Un fatto però è certo — verità lapalissiana — che Siki ha vinto Carpentier perchè è più forte di lui. Se anche Carpentier si fosse meglio preparato e sceso sul ring con l'animo che aveva quando affrontò Dempsey, avrebbe finito per cedere. Un migliore allenamento, una più attenta vigilanza, gli avrebbero servito a cadere meno male, a resistere di più, ad avere l'onore delle armi, ma il risultato sarebbe stato identico. Io.

Le Riunioni di Ottobre al Motovelodromo Torinese

Il 1° ottobre avremo la grande riunione podistica con partenza ed arrivo della Maratona, la prova classica autunnale indetta dal confratello «il Paese Sportivo». Il giorno 8 ottobre sarà dedicato al motorismo, e cioè si avrà la seconda prova dei campionati motociclistici italiani.

Nessuno manchi all'invito del «Paese Sportivo» e della Direzione del Motovelodromo.



Rossi stabilisce un record mondiale sul chilometro lanciato a Treviso — 141,732 km. all'ora con moto di 1/2 litro (Motosacoche con motore Mag).

Cicli FRERA Modelli
: 1922 :

**INSUPERABILI
con Pneus DUNLOP**

**Il nuovo Modello
Extra Lusso 47**

**vince tutti i tipi
per
Eleganza e Perfezione
come
tutti i 9 Modelli 1922
da Corsa e da Viaggio**

chiedere Cataloghi agli Stabilimenti "FRERA", - Tradate
oppure presso

**ERLO CLEMENTE - C. Regina Margh., 153
TORINO**

e presso i migliori rivenditori

Peugeot

La gran marca

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA

Ditta

G. C. FRATELLI PICENA

di CESARE PICENA

TORINO — CORSO INGHILTERRA, 17 — TORINO

Cicli

Motocicli

Automobili



Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Per diventare buon **NUOTATORE**

Nuovissima pubblicazione riccamente illustrata

Prezzo franco di porto L. 3,50

Indirizzare:

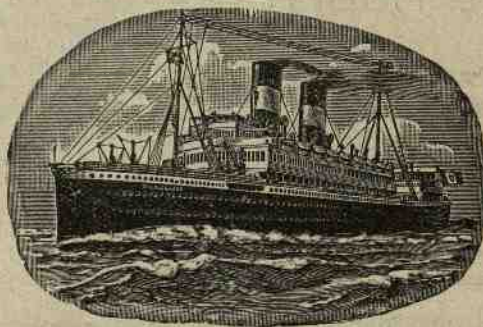
BOSCO MARRA & C.

LA CASA DEGLI SPORTS

Via Roma, 31 - TORINO

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
Navigazione Generale
Italiana - La Veloce -
Transoceanica - Sit-
mar - Marittima Ita-
liana - Sicilia - Nord,
Centro, Sud America,
Australia, Estremo
Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi
informazioni a richiesta.

Velodromi e Corridori

La stagione di corse su pista volge rapidamente al suo termine. I principali Velodromi d'Italia sono oramai alle loro ultime riunioni, allietate finalmente da un sole magnifico, ma purtroppo disertate dal pubblico sportivo.

Non basta più che il cartello rechi i grandi nomi, annunci i grandi spettacoli: il pubblico, con un assenteismo inspiegabile, diserta gli splendidi campi, che passione sportiva, o forse anche passione speculativa, hanno creato nei maggiori centri d'Italia.

Perchè il pubblico diserta le riunioni?

Attraversiamo evidentemente un periodo economicamente gravissimo. La classe operaia, che per natura è portata ad entusiasmarsi agli spettacoli di forza e di allenamento fisico, è fra le più duramente colpite dalla presente crisi.

Se qualche anno addietro l'operaio, che, lavorando non eccessivamente, realizzava dei guadagni — diciamo pure — eccessivi, spendeva con ogni facilità le 4, le 5, le 6 lire per pagarsi una giornata di corse ciclo-motociclistiche, oggi deve fare i conti con la propria tasca, prima di dedicare una parte del non più lauto guadagno ad un divertimento sportivo.

Nelle grandi metropoli d'Europa e d'America, dove la popolazione raggiunge qualche milione di anime, dove il movimento dei forestieri ci è indicato dalle statistiche nella cifra che supera il milione al giorno, è facile trovare tre, quattromila persone appassionate, che dispongano ogni settimana di una mezza giornata di tempo e di una piccola somma per presenziare ad una riunione ciclo-motociclistica.

Ma nelle città d'Italia, dove la popolazione non raggiunge il milione di anime, dove i forestieri vengono per ammirare le bellezze naturali o le antichità, e non per cercare divertimenti di ogni genere come i visitatori di Parigi, Londra, Berlino e New-York, occorre un momento economicamente felice, perchè le piste possano resistere, di fronte alle spese enormi che esse debbono affrontare.

Perchè da noi il pubblico che frequenta i Velodromi è sempre lo stesso: appassionati del ciclismo, amici ed ammiratori di questo o di quel corridore; gente che desidera provar l'emozione che è data da una competizione sportiva, senza provare la fatica e la noia di dover trasferirsi sul percorso di una corsa su strada.



La XX Settembre 1922. — In alto: Bianchedi e Di Biase firmano il foglio di partenza. — In basso: Concorrenti pronti per la partenza (Fot. D. Biondi — Lastre Gevaert).

Ma quel pubblico, in un periodo di crisi quale è quello che attraversiamo, non può prendersi il lusso di presenziare alle riunioni ogni settimana: è così che noi assistiamo costantemente a delle riunioni su pista, che hanno un pubblico assai scarso.

Ma non basta: le esigenze del pubblico si vanno accentuando.

E' noto oramai a tutti che i corridori di grido pretendono le migliaia e migliaia di lire per partecipare ad una riunione.

Da quel corridore il pubblico ha pur diritto di pretendere e di pretendere assai. E poichè non sempre pare agli spettatori che il corridore abbia dato tutto quanto poteva e doveva, così nasce il disgusto delle corse su pista.

I Velodromi attraversano una crisi tale che fanno temere per la loro esistenza.

Oggi un programma anche modesto costa più di 10.000 lire, perchè le pretese dei corridori sono giunte ad un punto tale, che pochi uomini costano molti denari.

Il pubblico diserta gli spettacoli e le singole imprese vanno realizzando delle perdite più o meno ingenti.

Una unione delle piste potrebbe forse ancora salvare la situazione, perchè si avrebbe allora la forza di imporre ai corridori un prezzo che equivalga al loro giusto valore.

Diciamo forse, perchè nel mondo industriale noi abbiamo assistito ad uno spettacolo quasi identico, che ha rovinato una industria, che pur era fiorentissima, nonostante l'unione delle maggiori Case: alludiamo alle fabbriche di Films Cinematografiche.

Nel 1911-1912 la industria delle Films Cinematografiche era redditizia per chi la esercitava. Allora gli attori, anche di grido, si accontentavano

di un modesto stipendio, la produzione quindi non era eccessivamente costosa e le fabbriche potevano vivere dando modestamente da vivere anche agli attori.

Ma giunsero le lotte fra le case, giunsero le « gonfiature » degli artisti, e si cominciò la corsa dei prezzi, che raggiunsero delle altezze favolose.

A troncane tali gare tra le singole Case si è



Piemontesi ha vinto il Gran Premio Gaia-Bergognan e Tedeschi (Fot. S. A. Berry - Lastre Gevaert).

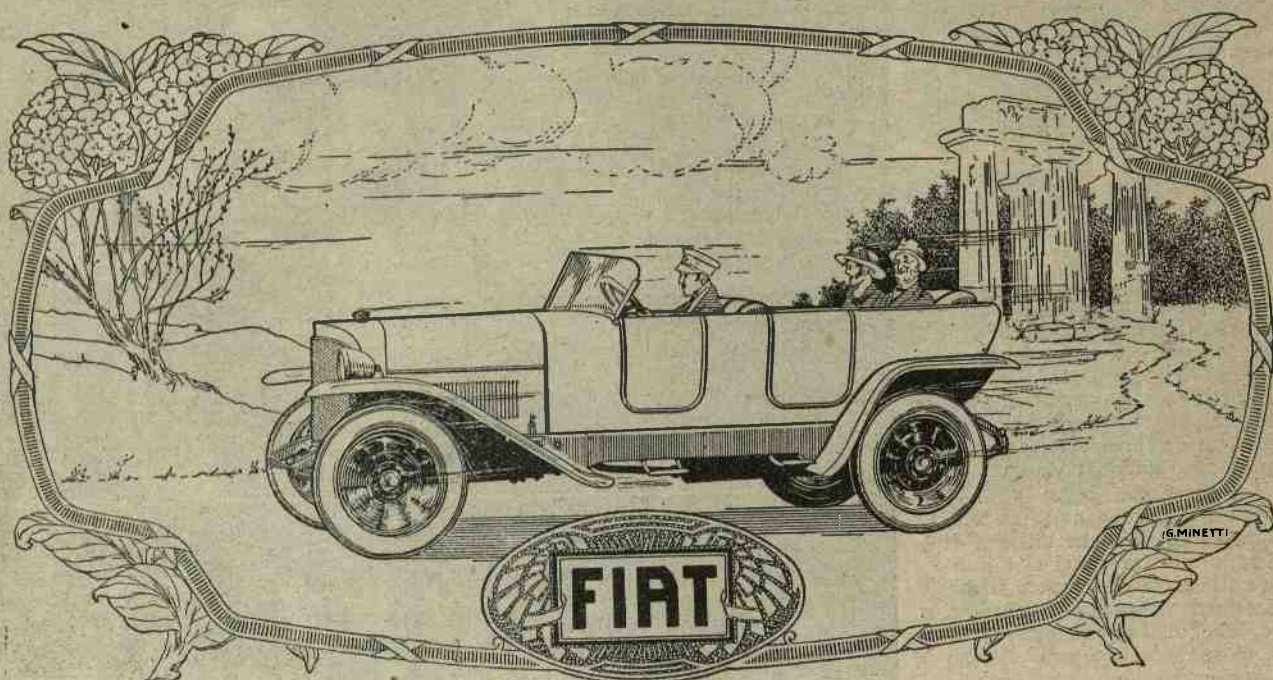
Stabilimenti
“LAFLEUR,”
di A. GORETTA

UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125
Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VEETURE DI RIMESSA
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125
Telefono 7-26
Stabilimento Automobilistico
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152
Telefono 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per ammalati - Furgoncini

VEETURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO



Stabilimenti FARINA

12, Corso Tortona - TORINO - Corso Tortona, 12
 :: Telefoni 88-12 22-51 ::

Carrozzerie di lusso e di grandissimo lusso di qualunque modello e per qualsiasi tipo di châssis - Carrozzerie comuni - Carrozzerie industriali - Stampaggio parafanghi e lamiera.

Preventivi a richiesta

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAIMLER - TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
 RIPARAZIONI

P. COTTINO & C.

CASA FONDATA
 NEL 1898

TORINO - Via Monti, 24

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA
 TEL. 22-79 - TEL. COTTINRADIO

tentata la unione: ma si è chiusa la porta della stalla dopo che i buoi ne erano scappati...

Se era facile non aumentare le paghe degli attori e delle attrici, quando essi nulla chiedevano, divenne cosa impossibile ridurne i grassi emolumenti... E le case, adagio adagio, intisichirono; ad una ad una cominciarono a chiudere i battenti.

Gli attori e le attrici non lo compresero in tempo ed oggi, duramente provati essi pure dalla crisi, stanno girando disperatamente alla ricerca di una occupazione remunerativa...

Nel campo delle corse su pista, si nota ora la identica parabola, percorsa dalla industria cinematografica.

Nella speranza di attirare il pubblico, fra i principali Velodromi d'Italia si è iniziata una gara a suon di biglietti da mille.

Il corridore di fama, che si accontentava di

qualche centinaia di lire nel 1918, oggi chiede parecchi biglietti da mille per ogni riunione...

Perchè egli sa che basta porre in concorrenza i direttori dei maggiori Velodromi per trovare subito chi gli dia quella somma che egli richiede.

Fare il corridore di biciclette in Italia vuol dire, — per chi riesce — guadagnare centinaia e centinaia di migliaia di lire ogni anno.

Ogni anno? Fino a quando, almeno, durerà la bazza...!

Abbiamo accennato alla crisi che attraversano i Velodromi.

In altri tempi il proprietario di una pista aveva immobilizzato un capitale di forse 200.000 lire: oggi due milioni non bastano per costruire un buon campo sportivo.

Occorre adunque che lo sportivo entusiasta sia fiancheggiato da un finanziere: e se è possibile che chi fa dello sport per lo sport non conti i bi-



Spears, vincitore del Gran Premio di Milano, brinda col barone *Carbonelli*, Commissario regio di Milano e col signor *Carapezzi*, direttore del Velodromo (Fot. Strazza - Lastre Tensi).



Le prove classiche su pista. — *Spears* vince il Gran Premio di Milano. — Dall'alto in basso: I^a batteria (da sinistra a destra): *Bergamini*, *Rutt*, *Moretti*. — II^a batteria (da sinistra a destra): *De Graeve*, *Verri*, *Kaufman*. — III^a batteria (da sinistra a destra): *Bailey*, *Mori*, *Spears*. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

glietti da mille, ciò non è concepibile per chi impiega dei denari per ottenerne un lucro.

Per un anno, per due, per tre forse, il finanziere perde dei denari nella speranza di un prossimo ricupero.

Ma quando è tramontata la speranza di un avviamento, che non può venire; ma quando è tramontata la speranza che i corridori comprendano finalmente che non può durare a lungo lo spettacolo di uomini che si tolgono di tasca dei biglietti da mille per impinguare chi dello sport ciclistico ha fatto un lucroso mestiere, allora il finanziere si convincerà che è per lui conveniente abbandonare l'impresa, distruggere magari il velodromo, liquidare i terreni, realizzando una perdita che oggi sa ancora a quanto ammonta, mentre domani potrebbe presentare per lui una incognita.

Scriviamo duramente quanto pensiamo, nella speranza che chi deve ci intenda.

E' nell'interesse dei corridori che le piste non si chiudano, come è nell'interesse della pista che i corridori possano vivere. Un'equa riduzione di prezzo consentita dai corridori può permettere alle piste, non di realizzare un utile, ma di vivere attendendo dei tempi migliori.

Cessino le inutili gare fra piste e piste: si convincono i singoli direttori sportivi che per quanto ottimo sia lo spettacolo nessuno mai — o ben pochi — partiranno da Milano per andare a Bologna, od a Padova per assistere ad una riunione di corse ciclistiche, che nessuno o ben pochi partiranno da Torino per recarsi anche solo a Milano od a Pavia, onde veder una domenica prima gli exploits di questo o di quel corridore...!

Entrati in questo ordine di idee essi troveranno facilmente il modo di convincere i corridori a non mantenere pretese eccessive.

E così il pubblico sportivo, che ama anche le corse su pista, potrà godersi uno spettacolo che oggi langue e che domani sarà morto.

Elle.

Agli Sportsmen

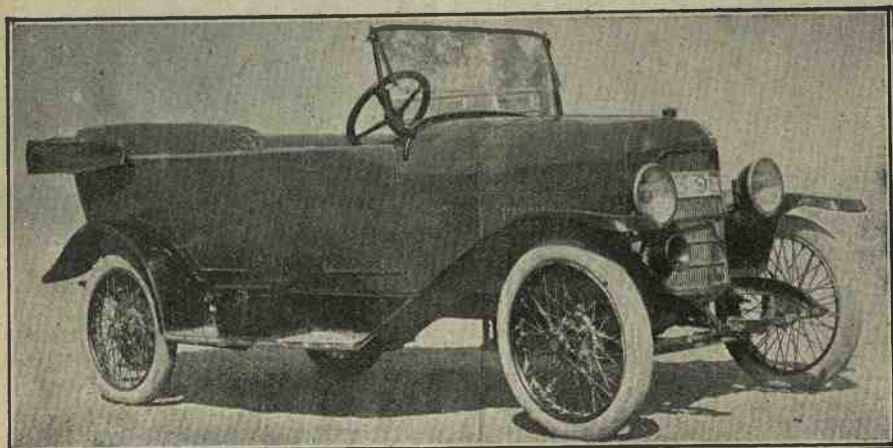
Questa Amministrazione ha ancora disponibili pochi volumi rilegati delle annate 1902, 1903, 1904, 1905 al prezzo di L. 25 franco di porto nel Regno.

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - **TORINO**

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP



Vetturette

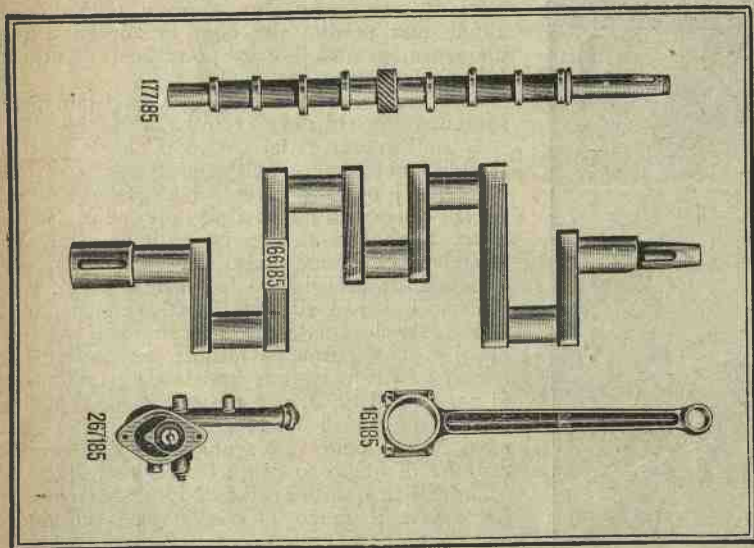
“Chiribiri,,

12 Hp. - Tipo 1922

Tassa annua L. 600 -- Minimo consumo

Stabilimenti CHIRIBIRI & C. - TORINO

PEZZI DI RICAMBIO ORIGINALI F.I.A.T.



Domenico Filogamo

Torino
Roma

Milano
Napoli

Firenze
Palermo

È uscito il gran CATALOGO 1922-23 di 620 pagine - Accessori e
Pezzi di Ricambio.

QUALE COMPLE-
MENTO DELLA
CURA MARINA,
PRENDETE IL

Proton



Bologna-U. S. Torinese (1-0). — Una parata di Gianese (Fot. A. Mingozzi - Lastre Cappelli).

NEL MONDO CALCISTICO

Aboliamo l'Off-side?

La parola ostrogota è compresa da tutti quelli che con altra parola ostrogota sono chiamati *footballers*. Sono quindi dispensato di darne la traduzione ai lettori sportivi. L'*off-side* venne introdotto nelle regole di gioco il giorno in cui il *football* si affermò trionfalmente in Inghilterra: e con l'*off-side* le altre regole che hanno contribuito a disciplinare il gioco ed a renderlo veramente perfetto.

Si discute molto e già da qualche tempo sull'opportunità di abolire l'*off-side* e di togliere conseguentemente agli arbitri la fatica di rilevarli e la noia di sentirseli gridare con accompagnamento di fischi, dal pubblico evoluto e cosciente, quando sovente non sanno vederli...

Io non so se a fare la draconiana proposta siano stati gli arbitri... fischianti o i semplicisti di professione. Confesso ad ogni modo la mia meraviglia nel vederla semplicemente discussa! E se il lettore vorrà seguirmi un tantino nel ragionamento vedrà che la mia meraviglia è dovuta a delle solide ragioni che il buon senso e la logica hanno dimostrato e dimostrano inattaccabili.

Il precioso pregio del *football* è dovuto alle regole di gioco che impongono ai giocatori disciplina, ordine e soprattutto abilità. Non basta essere potenti *shotteurs* per diventare dei buoni *footballers*. Oggi si richiede, con lo sviluppo dei muscoli, l'adattamento del cervello, il quale, ne

gioco, ha grandissima parte. E l'intelligenza del giocatore è proprio quella che rende piacevole un *match* di *football*.

Si ammirano i *backs* quando con opportuni spostamenti mettono in *off-side* un giocatore avversario; si ammirano i *forwards* quando compiono una bella discesa in linea e scavalcano con precisi passaggi, con *dribblings* opportuni, gli *halves* ed i *backs*. Si ammira insomma il gioco scientifico! E questo si può avere perchè al gioco è stata imposta una disciplina, perchè bisogna attenersi a quelle regole sagge che tutto il mondo ha fino ad ora adottato perchè pienamente rispondenti allo scopo. Se il *football* ha raggiunto l'attuale splendore, lo si deve appunto alla perfezione raggiunta nella disciplina del gioco stesso.

Consideriamo un momento quali modificazioni dal lato estetico porterebbe l'abolizione dell'*off-side* e quali ripercussioni avrebbe nella condotta di gioco di ciascun *footballer*.

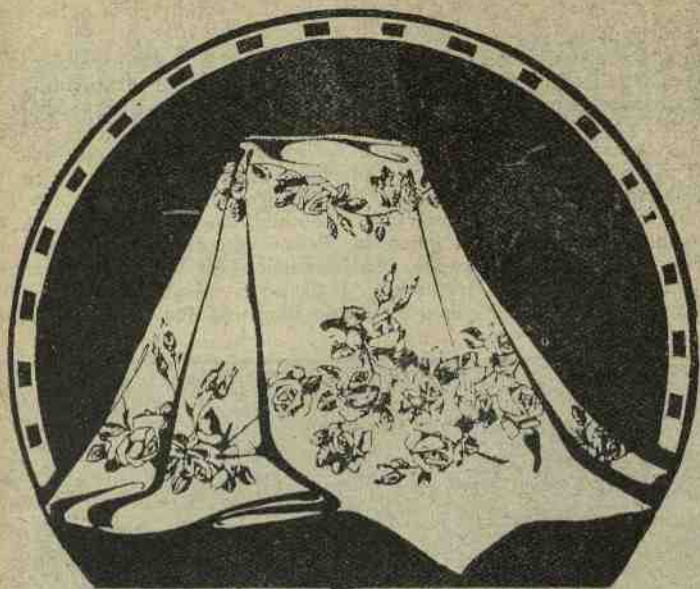
Evidentemente il gioco si svolgerebbe in modo assai diverso da quello oggi praticato.

Il compito dei *backs* e degli *half-backs* diverrebbe quasi esclusivamente di difesa poichè basterebbe la *posizione* di qualche avversario a trattenere in prudente arretramento gli uomini di difesa. Gli attacchi collegati, l'intesa fra linea e linea, che incominciamo ad ammirare sui campi di gioco in alcune squadre italiane, ben difficilmente, con l'abolizione dell'*off-side* potrebbero effettuarsi. Ai passaggi misurati, rasi a terra, al gioco finissimo di intesa fra uomo ed uomo, su-



In attesa dei campionati. — In alto: Bologna-U. S. Torinese (1-0). Sotto la rete torinese (Fot. A. Mingozzi - Lastre Cappelli). — Nel centro: Coppa Lombardia - Genoa batte U. S. Milanese (3-1). Santamaria segna il primo goal (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — In basso: Genoa-U. S. Milanese (3-1). Lo Squadrone Genoano in piena formazione (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

CIOCOLATO
TALMONE
AL LATTE



GRANDE ESPOSIZIONE di articoli per l'arredamento della casa

Ritornando dalla campagna ravvisate subito la necessità di

RIATTARE ED ABBELLIRE LA CASA

LA RINASCENTE

con la **VENDITA ECCEZIONALE**
che inizierà il **25 SETTEMBRE**

vi offre il mezzo di acquistare a

PREZZI OLTREMODO FAVOREVOLI

i migliori articoli di

≡ TAPPEZZERIA E CASALINGHI ≡

DAMASCO per mobili cm. 120, al metro	L. 13,75
MOIRÉ I per mobili cm. 120, al metro	» 13,75
POLONESE per mobili cm. 120, al metro	» 19,75
SCENDILETTO uso Smirne 55×110	» 14,90
» Riccione lana 55×120	» 22,75
» Velluto 55×110	» 39,75
CORSIA Bouclée, 60	» 9—
» 90	» 12—

CORSIA Riccione lana 70	L. 32—
» alta lana francese (eccez.) cm. 70	» 49—
TAPPETO Riccione 130×180	» 90—
» Velluto 130×180	» 195—
» 180×370	» 440—
STORES e tendine mussola (completo)	» 50—
» étamine	» 96,50



ESPONIAMO UN

Grandioso Assortimento di TAPPETI ORIGINALI ORIENTALI

≡ OGGETTI CASALINGHI ≡

SCATOLE DI N. 6 BICCHIERI (convenientissime)	L. 7,25
SERIE DI N. 5 CASSERUOLE ALLUMINIO PESANTE	» 49,50
SERIE DI N. 5 TEGAMI ALLUMINIO TIPO PESANTE	» 27,50
BOLLILATTE modello speciale pratico per 1/2 litro	» 13,50
» » » » 1 »	» 16—
MACCHINA SPREMITRICE (brevettata) per marmellata e purée	» 27—
CAFFETTIERA "NAPOLETANA", capacità per 2 caffè	» 5—
» » » » 4 »	» 6,50
» » » » 6 »	» 9—

Assortimento vastissimo di SERVIZI IN TERRAGLIA,
POSATERIA E DI TUTTI GLI OGGETTI INDI-
SPENSABILI PER TAVOLA E CUCINA.

Visitate

LA RINASCENTE

TORINO · 18 PIAZZA CASTELLO · ang. VIA ROMA · TORINO



offriamo ai nostri clienti di provincia che acquisteranno nei nostri grandi magazzini per un importo pari a venti volte il prezzo del biglietto di andata e ritorno o di doppia corsa, dietro presentazione del tagliando di ritorno da Torino.



I campionati mondiali di tiro a segno a Milano. — Da sinistra a destra: Cav. Panza campione internazionale di tiro ai fucile nella gara d'onore. — Gattini campione alla pistola nella gara internazionale. — Del Gratta che si è classificato primo nel campionato internazionale di pistola. — Hanni (svizzero) campione del mondo di tiro alla pistola. — Zimmermann (svizzero) campione del mondo di tiro al fucile posizione in ginocchio (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

benirebbero lunghi rimandi, le grandi stangate verso il goal avversario, davanti al quale si sarebbe installato, in poltroncina attesa, qualche cannoniere il cui pregio esclusivo diventerebbe quello di calciare con potenza in porta.

La forza cieca contro l'astuzia, contro la scienza. E poiché è a presumere che il cannoniere sarà custodito dalla difesa avversaria, noi vedremo un duello di grossi calibri che tirano ad alto esplosivo. E così anche la disposizione dei giocatori in campo non sarebbe più la stessa.

Vedremo dei raggruppamenti di giocatori e vedremo ancora dei giocatori completamente assenti dal gioco, in mussulmana attesa...

L'equilibrio nella distribuzione delle forze, la velocità del gioco, il brio e soprattutto l'estetica non si avrebbero più.

Qualsiasi disposizione che tocchi anche parzialmente le regole attuali per quanto riguarda l'off-side sarebbe dannosa, forse meno dannosa sarebbe abolirlo completamente che parzialmente.

Potrei parlare di una infinità di altri inconvenienti che si verificherebbero e mi sarebbe facile dimostrare come le *mêlées* sotto *goals* sarebbero più frequenti e come il gioco diverrebbe più pericoloso nella sua caoticità.

È certamente preferibile conservare l'off-side anche se qualche arbitro non lo vede o ne vede troppi...

L'inconveniente, per quanto grave non intacca l'essenza del gioco mentre l'abolizione dell'off-side lo snaturerebbe completamente.

(Da *Hurrà!*).

Gospodar.

GIUOCO DEL CALCIO

Il Campionato 1922-23

Il giorno 8 ottobre avrà inizio il Campionato italiano di football, che, effettuandosi la pacificazione, si svolgerà per il 1922-23 con la partecipazione di 36 squadre scelte in parte dalle Commissioni paritetiche, in parte dall'arbitro commendatore Colombo, in parte per mezzo di gare di qualificazione fra le squadre che lo scorso anno disputarono i campionati con la Federazione e con la Confederazione.

Le 36 squadre furono divise in tre gruppi di 12 squadre cadauno. Il primo gruppo è così formato: Pro-Vercelli, Torino, Mantova, U. S. Torinese, Internazionale, Casale, Virtus, Sampierdarenese, Speranza, Hellas, Pisa e Petrarca.

Il secondo raggruppa: Genoa, Modena, Bologna, Juventus, Legnano, Derthona, Cremona, Rivarolo, Spezia, Milan, Esperia, Udine.

Il terzo comprende: Novara, Alessandria, U. S. Milanese, S. P. A. L., U. S. Novese, U. S. Lucchese, Savona, U. S. Livorno, Doria, Padova, Brescia e Pastore.

Da un primo esame e sulla scorta dei risultati avuti in passato evidente appare il fatto che il secondo gruppo con ogni probabilità sarà quello in cui la lotta per i primi posti sarà più appassionante. Vi troviamo in lizza appunto il Genoa, il Modena, il Bologna, la Juventus, il Legnano, tutte



Stok (americano) che si è classificato campione del mondo col fucile (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

squadre che si presentano temibili, per non contare le altre che se pure appaiono di un grado inferiore, costituiscono sempre compagini che daranno molto lavoro alle prime e renderanno le loro vittorie alquanto difficili. Nè ci sembra perciò azzardato arguire che facilmente la vincente di questo gruppo sarà anche la vincente del campionato.

Il Genoa ha già fornito buone prove, il Bologna pure e così dicasi della Juventus. Il Modena affila le armi, ma forse di tutte queste è la squadra meno temibile.

Per ordine, sempre sulla scorta dei risultati passati, per valori in lizza, viene il terzo gruppo, quello del Novara. Ivi lotteranno assieme l'Ales-

sandria, il Novara anzidetto, l'U. S. Novese, il Savona, la Doria, l'U. S. Milanese ed il Padova, tutte squadre che si presentano abbastanza forti. Per vero dire nè gli azzurri di Novara, nè i grigi di Alessandria hanno fino ad ora dato prova di essere le forti squadre di un tempo, però ben sappiamo come esse in breve volgere di partite sanno portarsi ad ottimo punto di forma.

Qui le anziane confederate si troveranno contro alcune delle squadre federate dello scorso anno che vanno per la maggiore. A parte l'U. S. Novese che vanta titolo di campione federale 1921-1922, ma che si affaccia al nuovo campionato in condizioni meno formidabili dello scorso anno, avendo perduto alcuni giocatori, fra i quali i Cevenini, costituiranno serio ostacolo alla marcia di quelli che oggi riteniamo i *leaders*, anzitutto l'U. S. Lucchese, e poi la Spal ed il Pastore stesso, la giovane e strenua squadra stellata torinese che molto deve all'entusiasmo dei suoi uomini più che alla singola abilità di essi.

Stabilire qui, anzi prevedere, quale delle squadre del terzo gruppo prenderà la testa, mi sembra più difficile, tuttavia fino ad ora è logico pensare che se pure con fatica, i primi posti dovrebbero disputarsi fra il Novara, l'Alessandria, l'U. S. Milanese e la Doria.

Il primo gruppo, ed è quello della Pro-Vercelli, sulla carta almeno, appare il meno pesante. Logicamente i bianchi campioni confederali dovrebbero tenere la testa, ma in fatto riteniamo che quest'anno avranno seri competitori nei granata torinesi e nel Pisa, per non dire dell'Internazionale, se riuscirà questa squadra a rinsaldare un po' più la difesa. Dalle prove fatte il Torino sembra assai migliorato, anche se non ha cambiato uomini. Della Pro-Vercelli nulla possiamo dire in quanto non abbiamo termini di paragone fra le squadre spagnuole con le quali si è recentemente battuta e quelle italiane. L'U. S. Torinese si presenta nella formazione vecchia, quella di due anni or sono, salvo lievi modificazioni. Ha riavuto Boglietti I e Boglietti II, e ha innestato alla seconda linea Aggradi, una riserva del Torino F. C. che promette bene. Il Casale si presenta in condizioni più omogenee dello scorso anno. Delle altre squadre non abbiamo ancora elementi per dare un giudizio sia pure approssimativo.

In linea generale, dappoiché ben 12 squadre, delle 36 che giocheranno, l'anno prossimo dovranno passare in seconda divisione, indipendentemente dalla lotta per il titolo di campione, avremo forse una ancor più interessante competizione nella lotta per la conquista del sesto, settimo ed ottavo posto di ogni gruppo. Per questo fatto ci auguriamo che sia gli arbitri e sia le autorità federali inaugurino un sistema di gran rigore per la disciplina sui campi, rigore che soltanto potrà dar modo di condurre a termine questo campionato che assume una importanza eccezionale.

Lo sparviero.

.. GIRO D'ITALIA ..

Anno 1922 - Km. 3000

con Ciclo GAIÀ

(Gomme "Bergougnan-Tedeschi",)

2 partiti - 2 arrivati

BERTOLINO e SINCHETTO

senza rifornimento ed il minimo incidente alle biciclette

Visibile Via Roma, 42 (Vetrina Rua)

Cicli GAIÀ - Corso Palestro, 2
TORINO



Ford

- MESSA IN MARCIA ELETTRICA -
TORPEDO - CAMIONS - LANDAULETS
GUIDE INTERNE - SEMPRE PRONTI

NAGAS & RAY.

MILANO, V. Legnano, 32 - TORINO, C.S. Maurizio, 55
• Cerchiamo Agenti per le zone ancora libere •

**Preferite
la birra
BORINGHIERI**

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Instantanee perfette
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque alla Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

SPIGA

le migliori Gomme per Ciclo

In vendita
Presso i primari Negozianti

Soc. An. FABBR. RIUN. WAY-ASSAUTO

ASTI



Chiedete sempre

la

CANDELA



la sola adottata dalla

FIAT

Ricambi per Automobili FIAT



Bolloneria - Viteria - Dadi -
Rondelle ecc. - Ferro trafilato -
Ferramenta - Pezzi di ricambio
per Automobili e Camions -
Bronzeria.

Ufficio Generale Vendita e Deposito
Corso Moncalieri, 8 - TORINO - Corso Moncalieri, 8



**ESTRATTO DI CARNE
"SOLE"**

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE" TORINO

IL CACCIATORE



Questo illustre seguace di Nembrotto ha camminato tutta la mattina, fucilando parecchia selvaggina, ma senza uccider manco un passerotto. Ah! la tosse, al momento di sparare, fece ogni volta il colpo deviare....

Eppur fra i cacciatori era una cima e padelle non era avvezzo a farne. Oggi invece, beccacce, lepri e starni, dopo i suoi colpi, stan meglio di prima.... La tosse gli ha portato la malia, perchè non prese le pastiglie "S/A"



Leggete e diffondete la "Stampa Sportiva"



Davoli vince la XIV classica XX Settembre podistica, vince il Giro di Sturla e la corsa Coppa Ausonia (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

Nel Mondo Ippico

"Cima da Conegliano,, di F. Tesio vince il Criterium

Non era difficile prevedere una viva animazione a S. Siro per la giornata del «Criterium» a cui assisteva S. A. R. il Conte di Terino.

Il tempo, dapprima coperto e un po' nebbioso, andò mano a mano migliorando fino a diventare completamente sereno all'ora della quarta corsa. Tutte le prove che facevano corona al «Criterium» — il più importante premio riservato ai cavalli di due anni nati in Italia — sono state seguite dal numeroso pubblico con crescente interesse.

La Scuderia Tesio alla quale sfuggirono quest'anno i premi più ricchi, ad eccezione del Derby Reale, sta ora prendendosi una brillante, meritata rivincita con alcuni giovani allievi già impostisi alla generale ammirazione e per i quali ogni corsa da essi disputata fin qui ha voluto dire un facile successo. Pertanto il «Criterium» pareva interessare unicamente per la contesa del terzo e quarto posto, poichè nessuno poteva dubitare del completo successo dei colori del sig. Tesio che aveva in corsa due rappresentanti: Cima da Conegliano — al quale era affidato il compito principale — e Giovanna Dupré. Per l'esattezza della cronaca bisogna dire che di tale parere sono rimasti i più, anche dopo l'esposizione dell'ordine d'arrivo che relegava l'ottima puledra di Tesio al quarto posto; ordine d'arrivo stabilito sulla scorta di una fotografia dalla quale Giovanna Dupré, per la sua posizione alla corda di sinistra, dietro al vincitore, rimaneva completamente esclusa.

Marcus — il vincitore dell'«Omnium» —, dopo le infelici esibizioni milanesi della scorsa primavera e la falsa misura della sua forma attuale data nel Premio XX Settembre, dove esso scartava a cento metri dall'arrivo perdendo ogni *chance*, ha potuto fornire oggi la esatta misura del suo valore, sui 2000 metri del Premio Boschetti, battendo Messana in uno stile eccellente.

Nella prima corsa — Premio Lambrate (corsa a vendere, L. 5000, m. 1000) — Fleurette, Edolio e Furetto si slanciavano allo stecato interno, mentre Ombert capitava, su quello opposto, il secondo gruppo notevolmente in ritardo. Fleurette, dell'avv. Mario Costanti, vinceva per una lunghezza e mezza su Gaggia; terzo Ombert ad una lunghezza. Non piazzati Furetto, Edolio, Desto, Felix, Palerme ed Avellanno.

Scopas, del sig. Tesio, che nel St. Léger aveva fatto un'ottima impressione, ha preso la testa nel Premio Premeno (L. 6000, m. 1500) seguito da Rag a Muffin, Parthenia e Pompea; ultimi, a qualche lunghezza, Namyul e Fanfulla. In dirit-

tura Takacs veniva con Parthenia ad attaccare il *leader* colla massima confidenza, ma Scopas resisteva validamente alla sei anni del sig. G. R. Cella anche quando, a cento metri dal traguardo, l'attacco s'era fatto minaccioso. Parthenia finiva a tre quarti di lunghezza dal vincitore, precedendo Rag a Muffin di 6 lunghezze. Non piazzati Fanfulla, Pompea e Namyul.

Nel Premio Vergiate (L. 10.000, m. 1400) i concorrenti si sono divisi in due gruppi. Sul lato

destro della pista galoppavano Fiffi, di Frank Turner, Sikandra, Laudon e Laurus Nobilis che passavano davanti alle Tribune con un buon vantaggio sul lotto di sinistra. Dopo mille metri Fiffi si distaccava ma non tanto da poter raggiungere il traguardo senz'essere impegnata alla frusta. Tuttavia, anche malgrado un marcatissimo scarto, essa poteva vincere per mezza lunghezza su Laudon; terzo Cratis ad uguale distacco. Non piazzati Sikandra, Wad, Althos, Laurus Nobilis, Bianco spino e Byron.

La quarta corsa — Premio Boschetti (L. 10.000, m. 2000) — è stata condotta a buona andatura da My First con Stag e Fraschetta vicini. In curva My First aumentava il suo vantaggio, ma all'altezza del parco delle vetture Messana lo raggiungeva sorpassandolo facilmente. Tosto, però, su di essa sorraggiungeva Marcus impetuosamente a grandi folate, e contro il suo attacco ogni resistenza della puledra svaniva. Messana finiva a due lunghezze dal primo; terza Touvoie a cinque lunghezze. Non piazzati My First, Fraschetta, Vanello e Stag.

Cima da Conegliano, nel Criterium (L. 50.000, m. 1000), ha galoppato in testa al gruppo più numeroso, sulla sinistra, mentre a destra correvano Liana, Gardenia, Macra e Dominio. Cima da Conegliano vinceva facilmente per tre lunghezze; secondo Dominio, terza Gardenia ad una testa e quarta Giovanna Dupré. Non piazzati Lallio, Liana, Heronias, Clonath, Macra e Folaga.

Ad un ottimo e sollecito segnale i quattordici concorrenti del Premio Arena (handicap ascendente, L. 6000, m. 2000) si sono slanciati con La Colere e Millefoglio in testa seguiti presto da Jolanda e Cagliostro. In curva i quattro cavalli si riunivano ben distaccati dagli altri e Millefoglio, allo stecato, entrava nel rettilineo d'arrivo come un probabile vincitore. Negli ultimi duecento metri, dalla retroguardia, avanzavano Niso e Zagreo fra i quali, nell'ordine, si decideva la corsa ad un distacco di due lunghezze; terzo Millefoglio ad uguale distanza. Non piazzati Antonia, Elia, Cagliostro, Pavone, Pertosa, Sargent, Decimus, Tullius, La Colere, Arc en Ciel e Jolanda.

Atenea, beneficiante della monta di Varga, col quale se la intende perfettamente, ha riportato un nuovo successo nel Premio Strona (handicap discendente — L. 8000, m. 1200) battendo Forra di tre lunghezze; terzo Lamio a una lunghezza e mezzo. Non piazzati Valseuse, Nerone, Malvagna, Rodin, Regolo e Teodora.

Milano, 24 settembre 1922.

Luigi Mauri.



Il grande sprinter *Franco Giongo* che negli ultimi campionati nazionali ha dimostrato di non essere lungi dalla bella forma d'un tempo (Fot. A. Mingozzi - Lastre Cappelli).

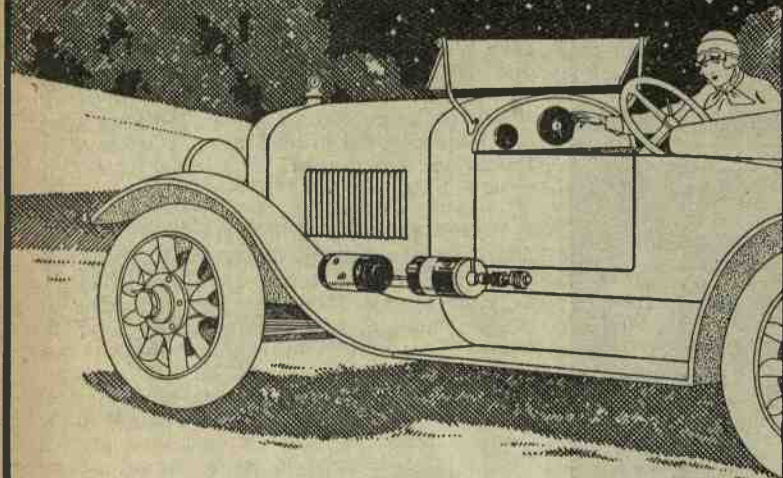
**L'Abbonamento annuo
alla "Stampa Sportiva,, costa L. 15**



Coppa Ausonia - I concorrenti. — Arrivano: 1° *Davoli*, 2° *Ottolia*, 3° *Garaventa*. (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

LUCE-AVVIAMENTO MANOMETRI

F.I.L.I.S.



SOCIETÀ ANONIMA
F.I.L.I.S.
Strada Borgaro 27.
Casella postale 422 - TORINO

CIOCCOLATO BONATTI AL LATTE

ALIMENTO IMPAREGGIABILE



CIOCCOLATO BONATTI AL LATTE

ALIMENTO IMPAREGGIABILE



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

E. PASTEUR & C.

Salita S. Caterina, 10 - GENOVA - Salita S. Caterina, 10

:: Ditta specializzata in Articoli per FOOT-BALL ::



I nostri articoli sono
preferiti dai più grandi
CLUBS e dai più noti
giuocatori.



Si prega di chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO che si spedisce gratis.

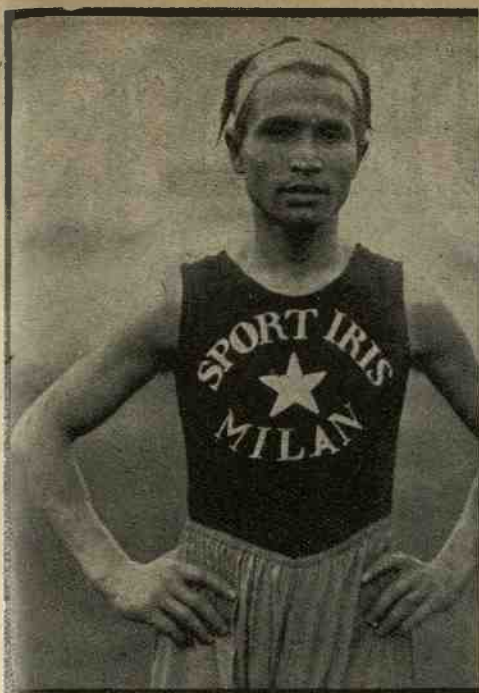
G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour
Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMİ - Torino

Grande deposito armi da fuoco
di ogni modello e provenienza

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Casa di fiducia.



Maratona di corsa. — 1° Malvicini Angelo dello Sport Club di Milano che copre i km. 42,750 del percorso in ore 3,10'26" 4/5.

(Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Records e performances dei nuovi campioni d'Italia

La II Sezione del 13° Campionato della F.I.S.A. si è svolta sul nuovo campo della «Forza e coraggio» di Milano, mentre la I Sezione ha avuto luogo sul campo sportivo di Busto Arsizio.

La Società ginnastica milanese «Forza e Coraggio» ha voluto inaugurare il suo magnifico campo di via Taranto con la disputa dei campionati atletici italiani in continuazione alle giornate già disputate a Busto Arsizio. Nonostante la giornata feriale molto pubblico ha voluto con la sua presenza incoraggiare gli arditi ideatori di questa nuova arena che sta sorgendo a Milano e che, quando sarà completata, sarà il miglior campo sportivo di tutta Italia. Tutti gli sports atletici troveranno ospitalità perfetta nel vasto terreno che comprende una pista già dimostratasi molto veloce, un campo regolarissimo di football, una palestra con tennis coperto, due altri campi di tennis, una pista per pattinaggio, un moderno giuoco di bocce ed una piscina.

Ieri si sono registrate delle prove notevoli. Amorosi, sempre in perfetta forma, ha potuto battere il record italiano nella corsa dei 1200 metri ad ostacoli trovando nel solo Bruni un pericoloso avversario.

Pure Ghiringhelli nel salto in alto con rincorsa ha potuto battere il record nazionale già da lui detenuto.

Il successo di Brega nella corsa dei 10 chilometri è stato netto e sorprendente. Probabilmente il romano non ha potuto battere il record data la

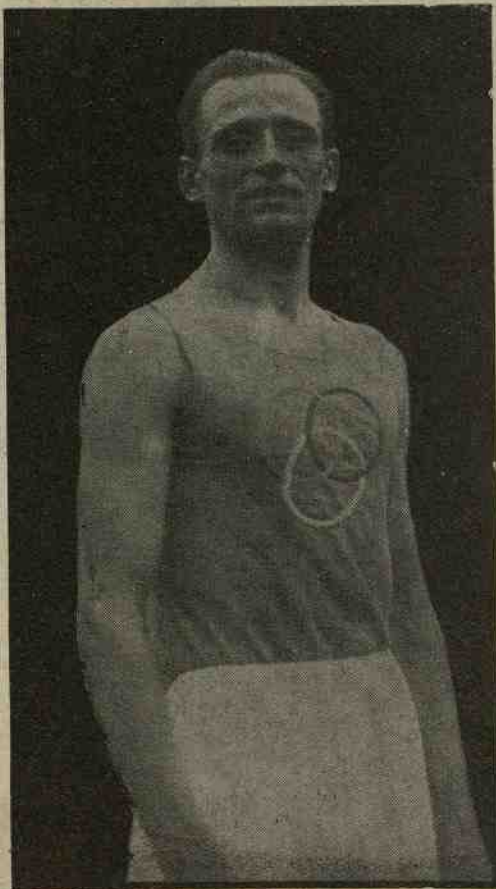
Belle nelle eliminatorie della staffetta le gare del Fascio Grion di Pola, che ha saputo eguagliare il record nazionale.

L'ultima giornata dei campionati ha visto l'abbassamento di altri quattro records italiani: due in gara e due in tentativi isolati. Porro, Lambiasi, Cominotto e Francini, ecco coloro che incisero i loro nomi nell'albo d'onore dei records nazionali. La più grande impressione ha destato il veneto Cominotto negli 800 metri da lui percorsi con andatura elastica e facile.

Dopo una strenua lotta col gallaratese Bonini, l'italo-marsigliese Braccini vincendo i 400 metri con ostacoli in 59'2/5 si è dimostrato un elemento di grande avvenire.

Arturo Porro, abbassando il record di Ferrario sul miglio inglese, è apparso in grande forma, e così pure il sardo Lambiasi il quale ha ottenuto m. 3,505 nel salto con l'asta.

Tutte le altre gare in genere riuscirono molto interessanti, specialmente la staffetta, per la palpitante battaglia per la conquista del secondo posto fra la Virtus di Bologna ed il Fascio Grion di Pola: battaglia decisa sul traguardo in favore dei polesi.



1. Arturo Porro (S. C. Italia) batte il record nazionale del miglio inglese (m. 1609,32) detenuto da Ferrario Disma con 4' 35" 2/5 coprendo la distanza in 4' 30". Ecco i tempi parziali: m. 67,12, 10" 3/5; m. 452,77, 10" 4/5; m. 838,22, 2' 15" 2/5; m. 1223,77, 3' 24" 2/5. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

mancanza di lotta dopo la seconda metà della corsa. E' arrivato in mirabili condizioni di freschezza sfoggiando un velocissimo spunto finale. Ciò dimostra che il tempo impiegato avrebbe potuto essere molto migliore. Martinenghi dopo un buon inizio ha ceduto al più veloce avversario, mentre Speroni si è ritirato.

AUTOMOBILISMO

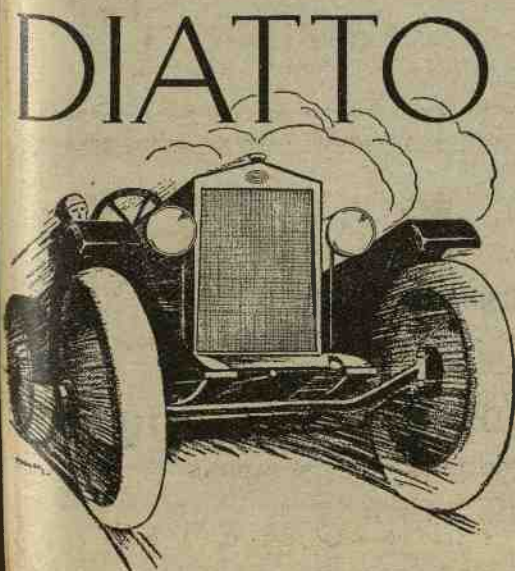
Come verrà disputato nel 1923 il Gran Premio di Indianapolis

Telegrafano da New York che la massima gara automobilistica americana, il classico premio di Indianapolis, verrà corsa per tre anni a partire dal 1923 con la formula che ha retto il Gran Premio d'Italia e di Francia (due litri di cilindrata, massimo 650 giri). Il regolamento della gara dell'anno venturo è notevole inoltre per due innovazioni interessanti.

Le vetture di cilindrata molto inferiore a quelle massime, ad es., delle automobili da 1500 cmc., potranno prendere la partenza senza essere obbligate a completare il loro peso con zavorra inutilizzata.

I concorrenti potranno partire senza aver a bordo il meccanico, perchè al Gran Premio del 1923 sono ammesse anche le macchine ad un solo posto, come già si è fatto in occasione del Circuito di Milano.

Alla massima prova oltreoceanica saranno ammessi anche i costruttori e i piloti tedeschi e austriaci, ai quali ormai soltanto i francesi chiudono la via per cimentarsi nell'agone sportivo internazionale.



SOCIETÀ AN. AUTOMOBILI

Via Frejus, 21 - TORINO

ANZITUTTO UN

Scintilla



0166

DINAMO



0187

MAGNETI



0174

AVVIAMENTI



0169

QUADRETTI

SCINTILLA

FABBRICAZIONE SVIZZERA DI ALTA PRECISIONE

SCINTILLA
SOCIETÀ ANONIMA
SOLETTA (Svizzera)

Richiedere OFFERTE DETTAGLIATE al nostro
DELEGATO PER L'ITALIA

Ing. CARLO LISCO
15, Via Cernaia - TORINO - Tel. 16-14

Succursali e Rappresentanze:

Parigi - Londra - New-York - Bruxelles - Ginevra - Zurigo - Madrid - Oporto - Rotterdam - Christiania - Copenhagen
Stoccolma - Buenos-Aires - Cairo - Sydney - Manilla - Kobe (Giappone) - Singapore